LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

ALTRO ESAME PER MARADONA

BUENOS AIRES. «Il mio recupero è un dato di fatto», ha detto in tribunale Maradona (foto) dopo il previsto esame di rinoscopia impostogli in seguito al processo per uso di cocaina. Intanto per il settimanale sportivo El Grafico sono oltre 50 i casi recenti di doping fra i calciatori argentini.

CALCIO, HEREDIA CT DELL'ATLETICO

MADRID. L'argentino Ramon «Cacho» Heredia allenerà l'Atletico Madrid fino al 30 giugno in sostituzione del suo connazionale Pastoriza, dimissionario. Lo ha annunciato Jesus Gil, presidente della società che la prossima settimana affronterà il Parma nella semifinale di Coppa Coppe.

OGGI IN TV

9,25 Sci. Campionati italiani, slalom gigante femminile, 1ª manche **Raitre**
12,15 Sci. Campionati italiani, slalom gigante femminile, 2ª manche **Raitre**
13,30 Sport Time, quotidiano sportivo, prima edizione **Tele + 2**
13,45 Sport Time auto, rub. autom. (r) **Tele + 2**
14,00 Obiettivo sci, speciale sulla stagione mondiale 92-93 (replica) **Tele + 2**
15,30 Punto di domanda, il gioco del cinema e dello sport **Tele + 2**
15,45 Rubriche. Mischia e meta, A lame incrociate, Di mano in mano, Vela e Judo **Raitre**
16,15 Superstars of Wrestling, le sfide dei giganti dello spettacolo **Tele + 2**
16,45 Sportraits, profili di campioni **Tele + 2**
17,00 Calcio. Qualificazioni Usa '94: Turchia-Inghilterra (diretta) **Tele + 2**
17,20 Derby, tg sportivo **Raitre**
18,10 Sportsera, tg sportivo **Raidue**
18,30 Sport news, tg sportivo **Tmc**
18,45 Settimana gol. **Tele + 2**
18,50 Tg 3 Sport **Raitre**
19,00 Quotidiano sport **Svizzera**
19,05 Studio sport, tg sportivo **Italia 1**
19,30 Sport Time, 2ª edizione **Tele + 2**
19,45 Sport Time Tennis **Tele + 2**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
20,30 Calcio. Coppa Italia. Da Torino: Juventus-Torino, ritorno delle semifinali **(Italia 1)**
20,30 Basket Ncaa, speciale Final Four **Tele + 2**
20,40 Tg 1 Sport **Raiuno**
22,25 +2 news **Tele + 2**
22,30 Speciale Coppa Italia **Italia 1**
22,30 Mondocalcio, rotocalco settimanale **Tmc**
22,30 Calcio. Qualificazioni Usa '94: Danimarca-Spagna (differita) **Tele + 2**
23,00 Calcio. Eire-Irlanda del Nord, qualificazioni ai Mondiali Usa '94 **Tmc**
23,15 Mercoledì sport. Speciale Coppa Italia e campionato italiano di Pallavolo **Raiuno**
0,50 Studio sport, tg sportivo **Italia 1**

LA STAMPA
SPORT
Mercoledì 31 Marzo 1993 31

Coppa Italia: la Roma resiste dopo il gol di Eranio e toglie ai rossoneri la possibilità del Grande Slam

Milan fuori, è la prima resa

Cervone nel finale para un rigore a Papin

MILAN		ROMA	
S. ROSSI	6	CERVONE	8
TASSOTTI	5,5	GARZYA	6,5
MALDINI	6,5	ALDAIR	7
ALBERTINI	6,5	BONACINA	6,5
COSTACURTA	6	S. BENEDETTI	6,5
(62' NAVA)	sv	COMI	7
F. BARESI	6	MUZZI	sv
LENTINI	5	(38' TEMPESTILLI)	5,5
RIJKAARD	6,5	HAESSLER	6,5
PAPIN	5	CANIGGIA	6
GULLIT	6	GIANNINI	6
ERANIO	6	(85' RIZZITELLI)	sv
(75' MASSARO)	sv	PIACENTINI	6,5
All.: CAPELLO	6	All.: BOSKOV	7

1 **0**

Arbitro: PEZZELLA 5

Reti: 37' Eranio. **Espulsi:** 77' Garzya. **Ammoniti:** 2' Giannini, 9' Maldini, 60' Tempestilli, 64' Haessler, 74' Piacentini. **Spettatori:** paganti 49.786 per un incasso di un miliardo 523.824.000 lire.

Una partita vibrante: espulso Garzya i giallorossi in dieci nei minuti finali

La delusione di Papin (sopra) dopo aver fallito il rigore che condanna il Milan

MILANO. Addio grande slam. Nel pieno rispetto della tradizione, la Roma elimina anche questa volta il Milan e conquista la doppia finale di Coppa Italia. Cede di misura, la squadra di Boskov, in dieci dal 77' (espulso Garzya). La salvano il cuore di tutti e la spavalderia di Cervone, pasticcione nelle uscite ma provvidenziale in più di un'occasione, a cominciare dal rigore che Papin si procura e calcia a tre minuti dal termine.

Ligio al copione, il Milan si butta sotto, e Jpp zompa addosso a Comi. Un segnale. Ordinata e puntigliosa, la Roma si dedica troppo ad alzare barricate, e troppo poco a stuzzicare gli assatanati rivali. Due ammoniti in nove minuti, Giannini (fallo su Gullit) e Maldini (forbice su Muzzi). Di Haessler il primo tiro, parato. La pressione dei campioni schiuma di rabbia, ma tutti i valichi sono presidiati in forze. Comi, splendido, scandisce il fuoco di sbarramento. Benedetti monta la guardia a Gullit, che Capello schiera in attacco, al fianco di Papin, braccato da Garzya. Le corsie sono sigillate a destra da Piacentini (su Lentini) e a sinistra da Aldair (su Eranio, preferito a Massaro). Haessler, Caniggia e Muzzi saltabeccano da Tassotti a Maldini, senza dimenticare Costacurta e Baresi. Bonacina cura Rijkaard e Giannini si misura con Albertini.

Il ritmo è notevole, e l'impegno spasmodico. Un'incornata-flipper di Benedetti e un'acrobazia pacchiana di Cervone determinano pericolose mischie. Alta, all'8', una rovesciata di Gullit. Fuori bersaglio, al 21', una sventola di Giannini e, al 32', una punizione dello stesso Ruud. Il Milan avanza a spallate, un cross dopo l'altro. Su uno di questi, al 36', Rijkaard costringe Cervone a una trafelata respinta. Si scatena una bolgia che porta all'ennesimo corner (37'). La parabola di Albertini, tesa e liftata, scavalca tutti e viene raccolta, dall'altra parte, da Eranio, il cui destro trova un varco prodigioso e fila dritto nell'angolo opposto.

L'atmosfera è da Circo Massimo. Boskov avvicenda Muzzi, infortunato, con Tempestilli, spedito nel settore di Lentini. Piacentini scala su Maldini. La Roma, adesso, esce dal guscio, e Caniggia, cui gli ultras milanisti riservano un fitto lancio di ortaggi, alla faccia della sportività, sfiora il palo. Gullit e Papin vanno al tiro, di piede e di testa, creando scompiglio. Si gioca sui nervi.

Alla ripresa, la solfa non cambia. Contropiede, laborioso, della Roma (e comunque Costacurta rimedia in extremis su Caniggia); arrembaggio, furioso, del Milan: Lentini, servito da Gullit, sparacchia in curva, Cervone si oppone brillantemente a Papin, smarcato da Maldini (49') e poi Albertini, eluso Comi in palleggio, scarica a lato (52'). Lentini, Gullit e, soprattutto, Rijkaard ci provano da lontano, ma Cervone è sempre lì, bersaglio dei tifosi più becerri, che lo omaggiano anche di un petardo. Tempestilli, ammonito, lascia i tacchetti su una caviglia di Costacurta. Dentro Nava. Giannini, che Boskov ha inviato stabilmente nella zona di Rijkaard, boccheggia. E anche Bonacina soffre il crescendo di Albertini, travolto da Haessler, destinatario del quarto «giallo».

Tutti nella metà campo della Roma. Generosità, tanta. Lucidità, poca. Gullit si muove molto. Maldini fa l'ala. Papin invoca munizioni. I fili spinati di Boskov obbligano i berlusconiani a tortuosi itinerari.

Il Milan, esausto, non riesce a liberare un uomo sotto porta. Clamoroso quel che succede al 74': Baresi abbatte Piacentini, che resta a terra. La Roma, intanto, conquista un angolo, e proprio mentre Haessler lo batte e Giannini lo trasforma in gol, di testa, Pezzella va ad ammonire Piacentini. Mica è finita qui. Capello gioca la carta Massaro (via Eranio), e al 77' la Roma resta addirittura in dieci: l'arbitro, casalingo, abbocca a un volo scandaloso di Lentini ed espelle Garzya, reo di un'entrata forse gladiatoria, ma di sicuro non criminale. Aprìti cielo. Rissa, e ressa, dei romanisti intorno a Pezzella e al guardalinee: Cervone e Giannini mulinano pericolosamente le mani. Staffetta tra Giannini e Rizzitelli. Rossi salva su Piacentini. Poi la scena madre del rigore, all'87' (fallo di Benedetti su Papin, dopo una stangata di Gullit, smorzata da Cervone). Il portiere strega Jpp, la Roma è in finale.

Roberto Beccantini

ITALIA 1, ORE 20,30
E STASERA IL DERBY TORINESE

JUVENTUS		TORINO
PERUZZI	1	MARCHEGIANI
TORRICELLI	2	BRUNO
MAROCCHI	3	SERGIO
BAGGIO D.	4	MUSSI
KOHLER	5	ANNONI
JULIO CESAR	6	FUSI
CONTE	7	SORDO
GALIA	8	FORTUNATO
VIALLI	9	AGUILERA
BAGGIO R.	10	CASAGRANDE
DI CANIO	11	VENTURIN

Arbitro: **Sguizzato**
In panchina: **JUVENTUS** - 12 RAMPULLA, 13 DAL CANTO, 14 CARRERA, 15 SARTOR, 16 RAVANELLI
In panchina: **TORINO** - 12 DI FUSCO, 13 SOTIL, 14 ZAGO, 15 SILENZI, 16 FOGGI
Andata: **TORINO - JUVENTUS 1 - 1**

Derby, brutto affare quella Roma in finale

La domanda relativa al comportamento dei giocatori di Juve-Toro, dopo che la Roma ha eliminato il Milan e ha preso il primo posto di finalista in Coppa Italia, dovrebbe essere quella relativa al particolare tipo di gestione della partita da parte di una e dell'altra squadra. Per entrambe il successo della Roma è un cattivo affare, nel senso che adesso per andare in Coppa delle Coppe bisogna vincere la finale, mentre contro il Milan, al nono vanta per cento già sicuro della Coppa dei Campioni, la si sarebbe anche potuta perdere. L'imperativo risulta poi un tantino più ineluttabile, se così si può dire, per la Juventus, che sta leggermente meno bene del Torino nella corsa alla qualificazione Uefa.

Andando avanti sul terreno delle deduzioni e induzioni, si può dunque dire che la qualificazione della Roma ha tolto al derby torinese di stasera qualcosa di importante, nel senso che esso non vale più una Coppa, ma vale il diritto a battersi per una Coppa, la speranza di disputare una Coppa. Nei riguardi poi della qualificazione Uefa, la squadra che stasera ottiene il posto nella finale di Coppa Italia può essere più rilassata dell'altra: mentre in caso di successo del Milan sarebbe stata rilassatissima.

In conclusione: il derby di stasera ha perso qualcosa, in linea teorica e anche pratica, per l'eliminazione del Milan. Detto questo, diciamo anche che si tratta di un bel discorso ma che, trattandosi di derby, può non contare assolutamente nulla. Perché il derby è anomalo, è folle, è sublime, è cretino. Perché i giocatori, sovente accusati, a ragione, di praticare un professionismo cinico, per il derby riescono ancora a riservarsi il diritto alla follia, alla genialità, all'assurdo.

Ci vorrebbe nel football una sorta di Wwf per la difesa e la conservazione di questa specie di partite. E invece si parla di 0-0 utile alla Juventus, che adesso ospita, di 2-2 utile al Torino, di sfide speciali, tattiche, persino si fa il calcolo delle assenze. Dio, se perdiamo anche la follia del derby, siamo ridotti proprio male.

Gian Paolo Ormezzano

Bestia nera

Coi giallorossi Coppa stregata

Tradizione confermata: il Milan, contro la Roma in Coppa Italia, proprio non ce la fa. L'eliminazione è una consuetudine che si protrae in pratica da sempre e che ieri a San Siro ha trovato la sua quarta conferma. Prima di ieri, la Roma in Coppa Italia, in occasione dei doppi confronti ad eliminazione diretta, si era sbarazzata dei milanesi nel '79-80 (nei quarti di finale), nell'83-84 (nuovamente nei quarti) e nel '90-91 (in semifinale).

Curioso come le semifinali di Coppa Italia si stiano dimostrando scoglio insormontabile per Baresi & C.: nel '91-92 (unico passo falso dell'intera stagione) il Milan si era infatti arreso alla Juve, che dopo uno 0-0 a Milano si era imposta con il minimo scarto a Torino grazie ad un gol di Schillaci. Un trofeo, la Coppa Italia, che ancora manca al Milan di Berlusconi (che di Coppe ne ha vinte addirittura dieci): l'ultimo successo risale infatti al lontano '76-77, quando superò in finale l'Inter. **[b. c.]**

E Berlusconi sgrida i rossoneri

«Siamo andati in avanti a testa bassa» Un'altra tegola, Van Basten nuovo stop

MILANO. Piove sul bagnato in casa rossonera: l'eliminazione in Coppa e cattive notizie per la caviglia di Van Basten che ha ripreso a far male bloccando il suo recupero. L'olandese l'altro ieri è andato di nuovo in Olanda dal professor Marty. Il responso dello specialista è stato rassicurante nel senso che si tratta di un'infiammazione e, almeno per il momento, non c'è il rischio di un nuovo intervento. Ma Van Basten è stato messo ancora a riposo e non è stata fissata una data precisa di ripresa.

Al ritorno a Milano il giocatore è stato sottoposto a una Tac ma solo oggi si conoscerà l'esito anche se i medici sono convinti che non rivelerà nulla di particolare. Resta il fatto che Van Basten deve limitarsi a lavorare in palestra. «Una brutta notizia - ha spiegato Berlusconi - perché si allungano i tempi del recupero di Van Basten che secondo il professor Marty avrebbe dovuto essere con noi già in questa partita». In attesa di prognosi più precise si ipotizza nell'ambiente rossonero che Van Basten sarà pronto a metà maggio, in tempo per la finale di Coppa Campioni.

Berlusconi era deluso, ha sgridato il Milan. «Non siamo riusciti a realizzare i gol che ci servivano. Abbiamo attaccato molto ma come sempre succede quando devi recuperare uno svantaggio i giocatori sono andati avanti a testa bassa senza lucidità e schemi a scapito dello spettacolo e del risultato».

Brutte notizie per Van Basten: l'attaccante visitato ieri alla caviglia è costretto a interrompere la preparazione

A rincuorare in parte il presidente rossonero, che siede in tribuna accanto a Sgarbi, per la prima volta a San Siro e del tutto disinteressato allo spettacolo, c'è la notizia che fra tre settimane al massimo potrà fare il suo rientro in squadra Filippo Galli, fermo dal maggio scorso per un intervento al perone sinistro. Ieri lo stopper è stato visitato a Bruxelles dal professor Martens che gli ha detto che può intensificare la preparazione e riprendere a giocare. Presenti in tribuna molti personaggi del calcio e dello spettacolo e il nuovo commissario al Comune di Milano.

Nino Sormani

SPORTINERIA

Gattai, presidente di un Coni tra inchieste ed elezioni, ha mandato una lettera sull'indipendenza dello sport a Boniver, ministro in un governo che sta per cadere. E' un dialogo epistolare fra due persone attivissime in una carica che per alcuni (Gattai) e per molti (Boniver) è in bilico: forse per questo la lettera è stata spedita fermo posto.

VERSO USA '94

Stasera a Berna, presente Sacchi, la Svizzera cerca i punti sicurezza

Portogallo a pezzi, buon per noi

Il successo rossocrociato ci spianerebbe la strada

BERNA
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto sembra organizzato in modo che Svizzera-Italia del 1° maggio, sempre qui a Berna, diventi una sorta di passerella per le due formazioni del gruppo uno che prenderanno parte al Mondiale. L'Italia non avrà problemi il 14 aprile contro l'Estonia e la Svizzera già stasera (inizio ore 20,15) potrebbe mettersi al riparo da brutte sorprese contro un Portogallo in assoluta emergenza. Il ct Queiroz ha perso per strada i pezzi migliori, così l'incontro diventa quasi proibitivo.

«Piangere non serve, dovremo fare l'impossibile» ha detto Queiroz. Per lui i conti non tornano davvero. Solo tre punti in classifica in tre partite e una formazione decimata. In un colpo solo perde i due centrali, Fernando Couto ed Helder, i terzini Joao Pinto e Veloso, il centrocampista Vitor Paneira, la punta Domingos. Così dovuto strappare alla Under 21 Abel Xavier, Jorge Costa e Rui Costa. I primi due sono stati promossi subito titolari di una squadra chea potrà contare anche su Peixe, libero alla spalle dei quattro marcatori. Un bel ribaltone per Queiroz, deciso a puntare tutto sulla genialità di Futre.

Meno pesanti i problemi del ct svizzero Hodgson. Qualche dubbio a centrocampo sulla presenza di Bregy, colonna del settore insieme a Sforza, e niente più. Stadio Wandkorf esaurito e grande attesa per il duello a distanza tra Futre e Chapuisat, gli uomini che possono decidere la partita. In tribuna anche Arrigo Sacchi, ovvio. Hogdson non ha fretta di festeggiare: «Tutto si deciderà ad ottobre. Con Portogallo e Italia mi basta un punto». Arbitrerà il danese Nielsen.

Fabio Vergnano

La classifica del gruppo 1: Italia 8 (partite giocate 5), Svizzera 7 (4), Scozia 4 (4), Portogallo 3 (3), Estonia 1 (2), Malta 1 (6).

In programma altre 5 partite: Gr. 2: a Smirne ore 16, **Turchia-Inghilterra**, con Gascoigne, Platt e Walker, arbitro Baldas. Classifica: Norvegia 7 (4), Olanda 7 (5), Inghilterra 5 (3), Polonia 3 (2), Turchia 3 (6), San Marino 1 (6). Gr. 3: a Copenaghen ore 19, **Danimarca-Spagna**, con Laudrup; a Dublino ore 14,45, **Eire-Irlanda Nord**. Classifica: Spagna 9 (6), Eire 6 (4), Irlanda Nord 6 (5), Danimarca 5 (4), Lituania 5 (6), Lettonia 4 (7), Albania 3 (6). Gr. 4: a Cardiff ore 20,30, **Galles-Belgio**, con Grun e Scifo e Oliveira. Classifica: Belgia 12 (6), Romania 7 (5), Galles 4 (4), Cecoslovacchia 4 (4), Cipro 3 (6), Far Oer 0 (5). Gr. 5: a Budapest ore 18, **Ungheria-Grecia**, con Detari. Classifica: Grecia 7 (4), Russia 4 (2), Ungheria 3 (3), Islanda 2 (4), Lussemburgo 0 (3).